

Verbale Incontro Associazioni di Categoria della Sanità Privata

Il giorno **5** del mese di **settembre** 2016, presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli, si è tenuto l'incontro avente ad oggetto: **Limiti di spesa e contratti di struttura 2016 – 2017 ex DDCA nn. 85 e 89: analisi dei provvedimenti, convergenze e adozione di linee associative unitarie.**

Alla riunione sono presenti le seguenti Associazioni:

- Centri Antidiabetici
- SBV
- Federlab
- AIAS
- FRAS
- Federodontoatri
- ASPAT
- AGIDAE
- ANISAP
- ANPRIC
- CONFAPI
- AIOP
- Nova Campania
- ANFFAS
- SNR
- Confindustria Sanità

La riunione è stata organizzata allo scopo di condividere le disamine e le riflessioni effettuate da ogni Associazione in ordine ai Decreti commissariali n° 85/16 *“Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ed alla macroarea della salute mentale e socio sanitario”* e n° 89/16 *“Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati - Determinazioni”*.

Si dà inizio alla discussione, alla quale prendono parte tutti i presenti ed ogni rappresentante di associazione svolge la propria relazione indicando i temi più critici per la specifica categoria di Aziende erogatrici.

Al termine delle varie disamine, nonostante la diversificazione delle doglianze attinenti specificamente ad ogni singola categoria di erogatori, si evidenziano i punti critici comuni:

- La insufficienza ed incoerenza dei limiti finanziari imposti rispetto alla effettiva produzione di prestazioni erogate da ciascuna struttura, nell'ovvio rispetto della singola capacità operativa;
- La programmazione posta a base dei provvedimenti commissariali di budgetizzazione, ancora una volta non ha alcuna attinenza, né si riferisce in alcun modo, all'effettivo fabbisogno di prestazioni che annualmente i cittadini campani richiedono per ogni specifica macroarea (Ospedalità, Specialistica Ambulatoriale, Riabilitazione ex art. 26 e 44 L. 833/78, Residenzialità, ecc.);

- Nessuna consultazione, né tantomeno concertazione, è stata effettuata dalla Struttura commissariale con le Associazioni di Categoria né in ordine ai volumi (quali - quantitativi) di prestazioni da erogare, né in riferimento ai conseguenti criteri di finanziamento degli stessi per il biennio 2016 – 2017;
- Nessuna discussione in ordine all' articolato contrattuale è stata affrontata dalla struttura commissariale, soprattutto in ordine alla surrettizia reintroduzione della cosiddetta "mensilizzazione" delle prestazioni (ovvero il divieto di erogare mensilmente un numero di prestazioni il cui correlato valore economico esorbita il limite mensile derivante dal calcolo di un dodicesimo del budget assegnato annualmente a ciascuna struttura) con evidenti maggiori costi a carico della Regione Campania. Si ricorda infatti che tale modalità erogativa, già emanata ad inizio anno (e che tra l'altro introduceva il concetto di tetto di struttura per la specialistica ambulatoriale notoriamente budgetizzata con limiti di spesa per macroarea), a seguito di reiterate riunioni sul tema, era stata ritirata dalla stessa struttura commissariale;
- Reintroduzione della Clausola di salvaguardia nella formula più aggressiva possibile: essa prevede, tra l'altro, l'obbligo alla rinuncia di tutte le azioni legali intentate e alla proposizione di azioni giudiziarie su provvedimenti già esistenti e conosciuti.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, le Associazioni presenti, nel dichiarare che:

- le su esposte criticità, allo stato ed in vigore dei provvedimenti emanati, rappresentano elementi in contrasto con la principale necessità dell'intero Sistema Sanitario Regionale perché, non effettuando la programmazione in funzione dell'effettivo fabbisogno di prestazioni, non consentono il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza in Campania, costringendo i cittadini a migrare in altre regioni (anche in considerazione della insufficienza dell'assistenza erogata dalle sole strutture a gestione pubblica) con evidenti maggiori costi a carico della Regione Campania;
- l'imposizione dei limiti di spesa così stabiliti e di un articolato contrattuale vessatorio e coercitivo, mettono in serio pericolo l'equilibrio economico delle Aziende erogatrici associate;

Concordano di:

- i. Comunicare alle Istituzioni regionali tutte la impossibilità di sottoscrivere i Protocolli di intesa ed i Contratti di struttura emanati con i citati Decreti commissariali nn. 85 e 89 dell' 8/8/2016 e pertanto, a far data dal 1° ottobre p.v. la sospensione delle attività con graduale dimissione di tutti i pazienti;
- ii. Convocare le OO.SS. per la comunicazione dello "Stato di Crisi" dell'intero Comparto Accreditato;
- iii. Convocare una conferenza stampa per la comunicazione ai Cittadini campani, per il tramite degli Organi di Stampa, delle motivazioni del disagio loro arrecato;

I partecipanti inoltre concordano sul fatto che la necessaria impugnativa dei provvedimenti citati innanzi al TAR Campania, considerate le specificità di ogni Categoria, avvenga contemporaneamente ma proposta da ciascuna Associazione con singoli atti. Le impugnative dovranno, almeno in bozza, essere concordate tra gli avvocati delle Associazioni al fine di non incorrere in posizioni contrastanti tra di loro.

Al termine della riunione si prende atto che le Associazioni Nova Campania e ANFFAS, si riservano di consultare i propri associati e, solo successivamente, di comunicare per iscritto eventuali adesioni e partecipazione alle iniziative.

SBV, pur condividendo tutte le risoluzioni sopra illustrate, si riserva di comunicare le determinazioni dei propri associati all'esito dell'Assemblea opportunamente allo scopo convocata.

Si stabilisce che sarà curata dalla struttura di Confindustria Sanità la trasmissione a tutti i partecipanti del crono programma con l'indicazione di data, orario e luogo di svolgimento della riunione con le Organizzazioni Sindacali e della Conferenza Stampa.

Laddove inoltre fosse necessario acquistare spazi di comunicazione sui principali quotidiani per una migliore e più puntuale informazione al pubblico sulle motivazioni delle posizioni delle singole Categorie, si stabilisce fin d'ora che i costi saranno sostenuti suddividendoli in parti uguali fra le Associazioni partecipanti.

Del che è verbale.